



## Due belle catture della FSP

La Federazione Svizzera di Pesca si è riunita a Sarnen

L'Assemblea dei delegati della Federazione Svizzera di Pesca FSP ha nominato il presidente centrale dimissionario Roberto Zanetti a presidente onorario e ha eletto Daniel Jositsch, consigliere agli Stati, come suo successore.

Il presidente onorario  
Roberto Zanetti  
(a sinistra) e il  
nuovo presidente  
centrale  
Daniel Jositsch.



In occasione dell'Assemblea dei delegati di quest'anno e di quella precedente, i delegati hanno fissato importanti traguardi: dal punto di vista finanziario, nel 2023, con un leggero aumento della quota associativa, e dal punto di vista personale, nel 2024, con il rinnovo della presidenza centrale. L'AD ha evidenziato che negli ultimi anni la FSP ha fatto due volte "delle belle catture", sia dal punto di vista politico che gestionale!

### «Mister deflussi residuali»

La prima cattura importante è avvenuta nove anni fa, quando Roberto Zanetti, consigliere agli Stati di Soletta, è stato eletto a succedere a Roland Seiler, che si era dimesso dalla carica di presidente centrale. Gli omaggi del consigliere federale Albert Röstli (tramite un video-messaggio), gli elogi di Stephan Müller dell'Ufficio federale dell'ambiente e gli apprezzamenti dei membri d'ufficio direttivo hanno dimostrato che Roberto Zanetti ha messo il cuore e l'anima nelle acque, nei pesci e nella pesca. Politico di talento, Zanetti è stato uno stratega e un costruttore di legami. Ha ottenuto grande comprensione e sostegno da parte dell'opinione pubblica e del Parlamento federale. Il suo più

## Altre informazioni e decisioni

- Il vodese Charles Kull (ex membro direttivo) e il bernese Markus Meyer (presidente del Centro svizzero di competenza per la pesca, presidente della Fondazione Centro svizzero dei pesci, ex presidente della Federazione cantonale di Berna) sono stati nominati membri onorari dall'Assemblea generale.
- Per il progetto «I pescatori creano habitat», Stiebel Eltron AG ha stipulato una partnership pluriennale con una somma considerevole. Lo stesso vale per «I pescatori fanno scuola» grazie alla partnership con #hallowasser della Banca Cantonale di Zurigo.
- Markus Meyer, nuovo presidente della Fondazione Centro svizzero dei pesci, ha riferito sui notevoli progressi compiuti.
- David Bittner, direttore della FSP, ha spiegato l'impegno della FSP nel progetto pluriennale "Vision Pays des 3 lacs" con i suoi partner di alleanza, per maggiore "blu e verde" in agricoltura.
- Céline Barrelet ha fatto il punto sul progetto «Doubs vivant» e il salvataggio del Roi du Doubs.
- Sono state fornite informazioni sul lavoro in corso sui seguenti progetti di riforma: database centralizzato degli indirizzi, nuovo sito web, adattamento degli statuti per consentire l'adesione individuale.

Bi.

grande successo è stato senza dubbio la difesa delle norme sui deflussi residuali nell'ambito della revisione della legge sull'elettricità. Questo politico di talento ha dato il meglio di sé in questa lunga e impegnativa battaglia. Per questo l'Assemblea dei delegati ha conferito il titolo di Membro onorario, "al Mister deflussi residuali", con una standing ovation generale.

### Jositsch subentra a Zanetti

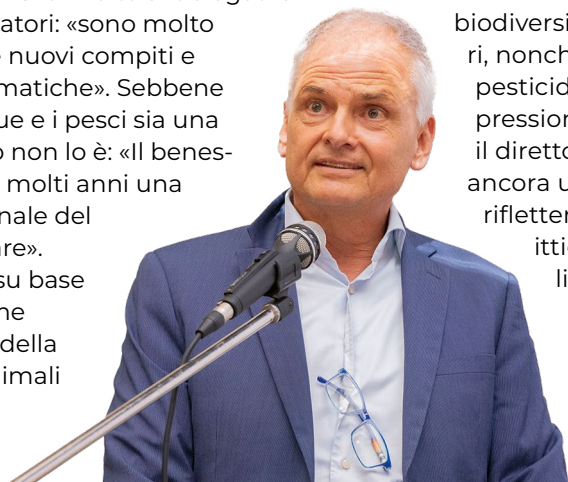
Il successore di Roberto Zanetti è la seconda "bella cattura" della FSP: l'Assemblea dei delegati ha potuto presentare Daniel Jositsch, il noto consigliere agli Stati zurighese e professore di diritto penale, che era il candidato preferito dalla direzione. I delegati lo hanno eletto all'unanimità come nuovo capo dei pescatori del Paese. Dopo la sua elezione, Jositsch si è rivolto ai delegati e alla comunità dei pescatori: «sono molto motivato ad affrontare nuovi compiti e interessato a nuove tematiche». Sebbene l'attenzione per le acque e i pesci sia una novità, il tema di fondo non lo è: «Il benessere degli animali è da molti anni una preoccupazione personale del mio lavoro parlamentare». Jositsch è impegnato su base volontaria dal 2012 come membro del consiglio della «Fondazione per gli animali

nella legge». Riguardo alla sua posizione sulla protezione degli animali, il nuovo presidente centrale ha dichiarato: «sono sempre stato impegnato nella protezione pragmatica degli animali».

### Grandi sfide per il futuro

Stefan Wenger, vicepresidente della FSP, ha dichiarato a nome del Consiglio direttivo di essere lieto che la federazione sia nuovamente guidata da un membro attivo del Parlamento. Il Parlamento federale è responsabile delle decisioni generali in materia di corsi d'acqua e pesci. Secondo Wenger, i temi dei prossimi anni saranno: le carenze nell'attuazione della legislazione sulla protezione delle acque, il finanziamento e il risanamento ecologico dell'energia idroelettrica, la protezione delle specie, la biodiversità acquatica, gli uccelli piscivori, nonché i cambiamenti climatici e i pesticidi, che esercitano una grande pressione sui pesci. In questo contesto, il direttore David Bittner ha citato ancora una volta delle cifre che fanno riflettere: «Tre quarti delle specie ittiche indigene figurano nella lista rossa, il che significa che sono già estinte, in via di estinzione o minacciate di estinzione!» *Kurt Bischof*

**Stephan Müller, dell'Ufficio federale dell'ambiente, ha reso omaggio ai meriti di Roberto Zanetti.**







**I nuovi membri onorari Charles Kull (a sinistra) e Markus Meyer.**



**Dalla federazione di San Gallo: Silvia Fitzi e Roger Staub.**



**Dalla federazione vallesana: Ralph Tscherry (a sinistra), Bernard Broje.**



**Dalla delegazione argoviese: Reto Wittwer, Kurt Braun, Philipp Utiger, da sinistra a destra.**



**Dalla Svizzera romanda, da sinistra a destra: Daniel Chollet, Roger Zbinden, André Schaad.**



**Dai Grigioni, da sinistra a destra: Ruedi Gerhard, Radi Hofstetter, Conradin Knüpfer.**



**Consiglio direttivo della FSP, da sinistra a destra: Markus Schneider, Roberto Zanetti, Gianni Gnesa, Daniel Jositsch, Maxime Prevedello, David Bittner, Stefan Wenger, Stefan Keller, Samuel Gründler, Kurt Bischof.**

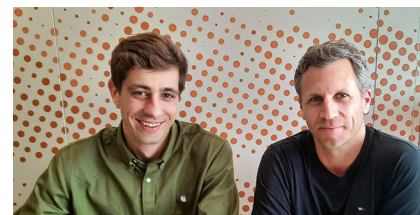
## La FSP a Obvaldo

L'assemblea dei delegati della Federazione Svizzera di Pesca si è tenuta a Sarnen in occasione del centenario della società di pesca di Obvaldo. "Siamo un caso particolare", ha dichiarato il presidente della società ospitante, Jörg Reinhard. Nel Cantone di Obvaldo ci sono sei società di pesca, ma non esiste ancora una federazione cantonale. Tuttavia, la società di pesca di Obvaldo è percepita dai politici e dalla popolazione come la voce rappresentativa dei pesci e dei pescatori. Questo è emerso anche dalle

informazioni fornite dal Consigliere di Stato Daniel Wyler, da Alain Schmutz, capo del Dipartimento cantonale dell'ambiente, e da Rafael von Wyl, responsabile del progetto per i pericoli naturali e la gestione delle acque. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza vitale dei pescatori nel grande progetto Sarneraa.

Il centenario ufficiale della società di pesca di Obvaldo sarà celebrato il 19 ottobre 2024 con la pubblicazione di un opuscolo commemorativo.

*Bi.*



**I padroni di casa di Obvaldo Yves Gubelmann (a sinistra) e Jörg Reinhard.**

**I veterani della pesca, da sinistra a destra: Kurt Meyer, Hansjörg Dietiker, Roland Seiler.**



**Da Soletta: Thomas Baggenstos (a sinistra), Christian Dietiker.**

Photos: Kurt Bischof | Daniel Luther

# Cosa ci guadagnano i pesci con un Sì?

Votazione sull'iniziativa per la biodiversità del 22 settembre 2024

L'iniziativa per la biodiversità mira a porre fine alla scomparsa delle specie. La Federazione Svizzera di Pesca FSP raccomanda di votare Sì. Ecco le principali argomentazioni.

**Maggiore biodiversità significa più pesci!**

## In quanto pescatore, in che modo l'iniziativa sulla biodiversità mi riguarda?

Senza acqua, niente pesci, niente pesca! È così semplice. Oltre l'80% delle specie animali e vegetali conosciute in Svizzera si trova in habitat acquatici e/o in riva alle acque. Le acque vive sono quindi un hotspot per la diversità delle specie e per la biodiversità. Ecco perché questa iniziativa è di interesse diretto per ogni pescatore e pescatrice.

## Gli ambienti acquatici sono messi così male?

Purtroppo, sì. Meno del cinque per cento della rete idrografica svizzera è rimasto allo stato naturale e intatto. Nessun altro ecosistema o habitat soffre così tanto delle diverse esigenze di utilizzo.

## Che cosa significa in cifre?

Tre quarti dei pesci autoctoni sono già estinti, minacciati di estinzione o in pericolo. In breve: una migliore protezione delle nostre acque è una questione d'onore per ogni pescatore e pescatrice.

## I pescatori non fanno già molto per i corsi d'acqua?

Negli ultimi anni, le società di pesca, le federazioni cantonali e la FSP hanno dato sempre più importanza alla cura e alla manutenzione dei corsi d'acqua. Nell'ambito del programma "I pescatori creano habitat" sono stati realizzati numerosi progetti e la

FSP e le federazioni cantonali sono impegnate in rivitalizzazioni efficaci.

## Francamente, l'iniziativa sulla biodiversità non riguarda le api e i piccoli fiori?

Sì, anche, ma non solo. L'iniziativa offre l'opportunità di porre finalmente maggiore enfasi sull'importanza della biodiversità acquatica. E per quanto riguarda le api, si tratta di un aspetto che va a tutto vantaggio dei pescatori. Gli insetti sono un'importante fonte di cibo per molte specie di pesci. Il cerchio quindi si chiude.

## Qual è la posizione della FSP sull'iniziativa per la biodiversità?

La FSP è membro dell'associazione di sostegno sin dal lancio dell'iniziativa popolare. E per una buona ragione. Nelle discussioni sulla biodiversità, quella acquatica viene spesso trascurata. Ad esempio, ad oggi non esistono vere e proprie zone di protezione per i pesci.

## L'iniziativa in breve: Cosa richiede l'iniziativa?

Iscrivere meglio la biodiversità nella Costituzione federale. La Confederazione e i Cantoni dovrebbero mettere a disposizione terreni e fondi sufficienti per la



conservazione delle nostre risorse vitali.

Proteggere la natura, la diversità dei paesaggi e la bellezza dei luoghi.

## È così difficile far passare queste rivendicazioni così ovvie?

Le richieste non sono estreme e non sono dirette contro nessuno, ma sono un atto di fedeltà alla nostra natura, che è parte del valore del nostro Paese.

*Kurt Bischof*

## Diventare attivi

- Le federazioni cantonali e le società si uniscono ai comitati regionali
- I singoli vengono coinvolti nel comitato su
- [www.pour-la-biodiversite.ch/komitee/pecheuses-et-pecheurs](http://www.pour-la-biodiversite.ch/komitee/pecheuses-et-pecheurs)
- Volantini, bandiere, poster, post sui social network



# I corsi d'acqua hanno bisogno di più spazio

## Rivitalizzazioni con protezione dalle piene

Le tragiche alluvioni di quest'estate hanno confermato alla Federazione Svizzera di Pesca che dare più spazio ai corsi d'acqua è la migliore protezione contro le inondazioni.

Il Canton Vallese è un esempio eclatante delle tristi conseguenze derivanti dal maltempo e dovuti ai ritardi nei progetti di risanamento. «Da anni noi pescatori insistiamo per ottenere più spazio per i corsi d'acqua, anche se ciò comporta restrizioni nell'uso del territorio», afferma il vallesano Stefan Wenger, vicepresidente della Federazione Svizzera di Pesca. Il presidente della federazione cantonale vallesana, Bernard Broje, è d'accordo: «Se la terza correzione del Rodano fosse già stata attuata, si sarebbero risparmiate molte sofferenze alle persone, alla natura e all'economia». Ciò che vale per il Vallese vale anche per tutti gli altri corsi d'acqua svizzeri. Ma il fallimento delle autorità è particolarmente evidente in questo caso.

### Combinare tre obiettivi principali

Wenger si riferisce ai validi principi alla base del progetto originale di correzione del Rodano. La filosofia comprende tre obiettivi che si combinano perfettamente:

- Protezione dalle piene per le persone, i beni materiali e l'economia
- Rinaturazione per una flora e una fauna rigogliose
- Aree di svago in riva all'acqua per la popolazione

«Questi tre obiettivi sono eccellenti, e dimostrano che uno non esclude l'altro, ma al contrario lo supporta», ha dichiarato Broje.

### Un esempio incoraggiante

I progetti in altri Cantoni - e la realizzazione, fortunatamente prioritaria, di un tratto della terza correzione del Rodano in Vallese - dimostrano che la combinazione di questi tre obiettivi non è una chimera: il tratto risanato nella zona di Lonza a Visp non ha praticamente subito danni quest'estate. Anche le grandi piene, come quelle che gli esperti prevedono avverranno in futuro, qui avrebbero potuto essere contenute. È un esempio incoraggiante. E Bernard Broje ricorda gli obblighi politici: «la legge sulla protezione delle acque prevede obblighi legali molto chiari che impongono di investire nella rivitalizzazione».

### Quando il governo fa orecchie da mercante

Genau das wird aber im Wallis Il progetto sta per essere naufragato in Vallese: il Consigliere di Stato Franz Ruppen, da sempre oppositore del progetto della terza

correzione del Rodano, ha infatti deciso di porre fine al progetto, che ha richiesto anni di pianificazione. Ha fatto controllare i piani da una ditta esterna da lui stesso incaricata, che ha dato un voto negativo al progetto (come desiderava?). Gli obiettivi di sicurezza sarebbero esagerati, il progetto sproporzionato, l'impatto sulla pianura del Rodano troppo grande e i costi troppo elevati. I pescatori vallesani e le associazioni ambientaliste hanno dato allo studio una valutazione di "totale insufficienza". Ma non sono i soli. L'Associazione degli ingegneri idraulici e, in modo molto evidente, l'Associazione svizzera per la gestione delle acque hanno criticato ampiamente lo studio commissionato dal governo vallesano.

### 40 milioni necessari con grande urgenza

«I tragici eventi di quest'estate in Vallese, nei Grigioni e in Ticino avrebbero dovuto far aprire gli occhi a tutti i politici sulla necessità di progredire nella protezione dalle piene e nella rivitalizzazione del Paese», afferma Wenger. È in quest'ottica che la Federazione Svizzera di Pesca, insieme ad altre organizzazioni ambientaliste, si batte contro la riduzione dei contributi della Confederazione ai Cantoni per la rivitalizzazione dei corsi d'acqua. In concreto, il Consiglio federale vuole risparmiare 40 milioni di franchi svizzeri.

*Kurt Bischof*



Se la temperatura dell'acqua è già elevata, non è possibile erogare acqua di raffreddamento con una temperatura fino a 33 gradi!

Photo: stock.adobe.com

## Centro dei pesci

Il 5 settembre 2024 alle ore 18:00, la giuria e il Consiglio di fondazione presenteranno il progetto vincitore (architettura/scenografia) per il Centro svizzero dei pesci presso il Museo di storia naturale di Berna. Per partecipare, è necessario iscriversi:

► [a.aeschlimann@skf-cscp.ch](mailto:a.aeschlimann@skf-cscp.ch)

Fino al 15 settembre 2024, al Museo di Storia Naturale di Berna sono esposti i dipinti multicolori di pesci dell'artista e pescatore Alex Zürcher, adatti alle società, alle sale delle associazioni e ai locali privati. L'intero ricavato sarà devoluto al Centro svizzero dei pesci.

► [www.fischzentrum.ch/fr/](http://www.fischzentrum.ch/fr/)

# Non in questo modo, cara Axpo!

## Centrale di Beznau: l'opposizione della FSP

La FSP e la federazione di pesca argoviese si oppongono a una deroga per lo scarico di acqua di raffreddamento eccessivamente calda nell'Aare.

25 gradi possono addirittura morire. Più alta è la temperatura dell'acqua, più basso è il contenuto di ossigeno. Ciò può portare a un collasso circolatorio degli animali. A ciò si aggiungono gli effetti a medio e lungo termine delle alte temperature dell'acqua, dovuti alla diffusione di agenti patogeni letali (MRP o Saprolegnia).

### Conseguenze

«Trote e temoli, un tempo comuni, sono ora molto rari nell'Aare a Beznau. Con temperature ancora più calde, la pressione sugli ultimi esemplari di queste specie aumenterà ulteriormente», avverte Bittner. Secondo gli studi di Axpo, non ci sono effetti negativi sui pesci a seguito di temperature di sversamento più elevate. Bittner replica: «la legislazione richiede almeno misure sostitutive e/o di compensazione corrispondenti». Inoltre, perché l'attuale legislazione sulla protezione delle acque non viene rispettata almeno durante i mesi estivi, quando l'energia solare genera un surplus di elettricità da esportare?

### Alleanza delle organizzazioni ambientaliste

Le organizzazioni ambientaliste hanno quindi presentato un ricorso congiunto contro l'autorizzazione eccezionale richiesta da Axpo. L'alleanza comprende: Federazione argoviese di pesca, Aqua Viva, Greenpeace, Federazione Svizzera di Pesca FSP e WWF. *Kurt Bischof*

Axpo, il gestore di Beznau, ha un progetto in contrasto con il riscaldamento globale: anche se la temperatura dell'acqua è superiore a 25 gradi, Axpo vuole poter scaricare nell'Aare acqua di raffreddamento con una temperatura fino a 33 gradi. Axpo chiede all'Ufficio federale dell'energia un'autorizzazione eccezionale. E questo senza alcuna misura di compensazione ecologica.

### Al di sopra dei 22 gradi, diventa pericoloso

La Federazione argoviese di pesca e la Federazione Svizzera di Pesca FSP non comprendono questa richiesta. David Bittner, direttore di quest'ultima, ha dichiarato: «in questi tempi di riscaldamento globale, i gestori delle centrali idroelettriche devono essere consapevoli dell'effetto di temperature dell'acqua troppo elevate sui pesci che hanno bisogno di refrigerio».

Più di 22 gradi significa maggiore stress per le trote e i temoli, e oltre i

Schweizerischer Fischerei-Verband  
Fédération Suisse de Pêche  
Federazioni Svizra da Pestga  
Federazione Svizzera di Pesca



## Agenda

24.8.2024

**Campionato dei giovani pescatori**  
Moossee (BE)

14.9.2024

**Conferenza dei presidenti**  
Losanna

28.9.2024

**Catch & Clean Day**  
Tutta la Svizzera

9.11.2024

**Fishday della FSP**  
Manifestazione nazionale del settore, Berna

## Impressum

Federazione Svizzera di Pesca  
Redazione/Produzione: Kurt Bischof  
Casella postale 141, 6281 Hochdorf  
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Tel.: 041 914 70 10

[www.sfv-fsp.ch](http://www.sfv-fsp.ch)